

(Codice interno: 397157)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 824 del 19 giugno 2019

**Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2019. Deliberazione/CR n. 54 del 21.05.2019. Art. 10 commi 1 e 2 L.R. 18 del 27.04.2012.**

*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento la Giunta Regionale, recependo il parere espresso dalla Prima Commissione consiliare, approva definitivamente i criteri per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario per il finanziamento delle spese di gestione per l'esercizio associato di funzioni comunali.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'associazionismo intercomunale rappresenta lo strumento per recuperare competitività nella gestione delle funzioni e dei servizi a livello locale. Attraverso le forme di cooperazione tra Enti locali è possibile conseguire una dimensione economicamente conveniente nell'erogazione dei servizi e adempiere alle competenze secondo principi di efficienza ed economicità.

A seguito dell'approvazione della L.R. n. 18 del 27.04.2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" la Regione del Veneto promuove la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali con l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dei Comuni di ridotte dimensioni demografiche, definendo, attraverso l'adozione del Piano di riordino territoriale, i criteri di accesso e le modalità di incentivazione delle forme associative.

In base all'art. 10 commi 1 e 2 della L.R. n. 18/2012 la Giunta Regionale determina i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali e statali destinati a sostenere le forme associative nelle loro spese per l'organizzazione e la gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali.

In base all'Intesa sancita con atto n. 873 del 28/07/2005 della Conferenza Unificata, la Regione del Veneto partecipa, a partire dal 2006, al riparto delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di propria competenza esclusiva esercitate dai Comuni (anagrafe, stato civile, ecc.). Tali risorse sono trasferite alle Regioni in possesso di una disciplina di incentivazione delle forme associative conformi ai criteri stabiliti dall'Intesa n. 936/CU, le quali provvedono alla concessione di contributi alle gestioni associate degli Enti locali, con le modalità stabilite nell'Intesa stessa.

Con nota del 29 gennaio 2019 prot. n. 38451 a firma del Vice Presidente, la Regione del Veneto ha comunicato alla Presidenza della Conferenza Unificata la propria volontà di partecipare al riparto delle risorse statali per l'associazionismo intercomunale previste per l'anno 2019. Con deliberazione n. 15 del 21 febbraio 2019 la Conferenza Unificata ha individuato la Regione del Veneto tra le Regioni ammesse alla regionalizzazione delle risorse statali.

I fondi statali che verranno assegnati alla Regione per l'anno 2019 saranno contabilmente accertati al cap. 100307 dell'Entrata e impegnati al cap. 100892 della Spesa del Bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019, con apposito successivo provvedimento.

Non può non essere tenuto in considerazione, inoltre, il fatto che negli ultimi anni si registra una costante riduzione delle risorse assegnate dallo Stato alla Regione Veneto con specifica destinazione per l'associazionismo intercomunale. Pertanto, nell'ambito delle azioni proprie della Amministrazione regionale, di incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali a favore delle Unioni di Comuni, considerato che la Regione intende, invece, riconfermare il riconoscimento del ruolo delle Unioni di supporto alle politiche regionali di riordino istituzionale, al fine di assicurare maggior efficienza nell'erogazione dei servizi alle comunità locali, la stessa ha inteso in via eccezionale per l'anno 2019 destinare alle suindicate forme associative, a titolo di contributo "ordinario" l'ulteriore importo di € 300.000,00 a valere sulle risorse stanziato al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio di previsione 2019/2021.

Tale importo risulta determinato in considerazione che per l'anno 2019 la maggior parte delle risorse stanziato dalla Amministrazione regionale a valere sul suddetto capitolo sarà destinata alla corresponsione di parte dei contributi spettanti ai nuovi Comuni istituiti all'esito favorevole dei referendum consultivi sulle relative fusioni svoltisi il 16 Dicembre 2018.

Il suddetto importo di natura eccezionale verrà assegnato in ragione delle dimensioni territoriali e del maggior grado di integrazione nell'esercizio delle funzioni per conto dei Comuni associati.

Si stabilisce, in ogni caso, sin d'ora che eventuali ed ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario nel capitolo sopra citato potranno essere utilizzate per incrementare l'importo così previsto da ripartirsi secondo i medesimi criteri.

Ed ancora va considerato come che il D.L. n. 135 del 14.12.2018 ha differito il termine entro il quale i comuni di ridotte dimensioni demografiche sono tenuti ad esercitare in forma obbligatoriamente associata le restanti funzioni fondamentali, individuando detto termine nel 31.12.2019 e che il processo di trasformazione delle Comunità montane previsto dalla LR n. 40/2012 non si è ancora completato.

In ragione di tali elementi oggettivi, in continuità con gli esercizi precedenti, al fine di assicurare la necessaria flessibilità ai percorsi associativi, si propone un'applicazione graduale dei criteri previsti nel Piano di riordino territoriale (PRT), derogando, per il 2019, alla disposizione prevista al punto 4.1 del PRT, dell'esercizio di almeno 4 funzioni fondamentali per le Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del TUEL (Unioni non montane) e da ultimo al raggiungimento del livello dimensionale minimo di adeguatezza basato sui livelli demografici previsti per ciascuna area omogenea di cui all'art. 8, c. 3, della L.R. 18/2012.

Vi è da considerare, infine, come il rispetto dei seguenti principi fondamentali è vincolante per poter beneficiare degli incentivi finanziari di cui all'oggetto:

- a. la non sovrapposizione di competenze tra forme associative diverse per la gestione della medesima funzione fondamentale. Invero, la disposizione contenuta nell'art. 14, c. 29, del D.L. n. 78/2010 ha stabilito che "i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa";
- b. il principio di integralità della funzione, che risponde alla ratio di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e presenta un duplice profilo:

- oggettivo, in quanto la norma fa riferimento alla funzione fondamentale nella sua unitarietà, pur se costituita da una pluralità di servizi;

- soggettivo, in considerazione del fatto che dal momento in cui la funzione è gestita da una forma associativa, non può essere suddivisa su forme associative diverse.

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle finalità della stessa "regionalizzazione" dei fondi e dei principi appena sopra esposti, con il presente provvedimento si propone quindi

1. la destinazione vincolata dei fondi statali ai sensi dell'art. 53, c. 10, della L. n. 388 del 23/12/2000 e art. 9, c. 1, lett. a) dell'Intesa n. 936/CU alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane;
2. di confermare la percentuale di assegnazione delle risorse statali tra Unioni di Comuni e Unioni Montane, in continuità con il 2018 e in ragione delle spese correnti sostenute dalle Unioni montane nell'ultimo biennio per l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali per conto dei comuni di appartenenza, nella misura dell'80% a favore delle Unioni di comuni e del 20% a favore delle Unioni montane;
3. di riservare un ulteriore importo di € 300.000,00 a valere sulle risorse stanziato al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio corrente, alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 4 della L.R. n. 18/2012, per il finanziamento, in via eccezionale e per il solo anno 2019, delle spese correnti sostenute per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite per conto dei Comuni associati, come sopra meglio specificato;
4. che i criteri per l'accesso e la documentazione che le Unioni di Comuni dovranno produrre nei termini stabiliti dalla Giunta regionale per accedere al riparto dei fondi statali "regionalizzati" 2019 per l'associazionismo, che verranno assegnati alla Regione a sostegno delle spese di funzionamento, siano ritenuti validi anche ai fini della distribuzione delle risorse regionali;
5. di rinviare ad altro provvedimento del Direttore della Direzione Enti locali e Servizi Elettorali, in esito alle attività istruttorie, e comunque dopo l'erogazione da parte dello Stato della quota del fondo spettante alla Regione del Veneto, l'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane che ne avranno titolo.

Con deliberazione/CR n. 54 del 21 maggio 2019 si è proceduto ad acquisire il prescritto parere dalla Commissione consiliare competente in merito a quanto riportato nell'All. A, la quale, nella seduta del 12 giugno 2019 ha espresso parere favorevole.

Con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, commi 1 e 2, della L.R. 18/2012, vengono pertanto stabiliti per l'anno 2019, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi ordinari e contributi statali "regionalizzati" le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, mentre gli **Allegati B e C** contengono il modello di richiesta del contributo, rispettivamente per le Unioni di Comuni e per le Unioni montane.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, c. 2, lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE l'Intesa n. 873 del 28/07/2005 e l'Intesa n. 936 dell'1/03/2006 in Conferenza Unificata;

VISTO il D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010;

VISTA la L.R. n. 18 del 27.04.2012 e s.m.i.;

VISTO il D.L. n. 135/2018 e il D.L. n. 91/2018;

VISTO l'art. 19 del D.L. n. 95/2012;

VISTA la L.R. n. 40 del 28/09/2012 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 28, 32, 33 del D.Lgs. 267/2000;

VISTE le L.R. n. 44 del 14 dicembre 2018 e n. 45 del 21.12.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1928 del 21.12.2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il Decreto n. 12 del 28.12.2018 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

VISTA la DGR n. 67 del 29.01.2019;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.e.i.;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 54 del 21 maggio 2019;

VISTO il parere espresso dalla Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 15.05.2019;

VISTO il parere n. 420 della competente Commissione Consiliare in data 12 giugno 2019.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento al rispetto dei principi fondamentali in esse enunciati;
2. di approvare i criteri e le modalità, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, per l'assegnazione e l'erogazione di:

- contributo statale "regionalizzato" a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019, mediante riparto delle risorse statali attribuite alla Regione del Veneto in base all'Intesa n. 936/CU dell'1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata e che verranno successivamente trasferite dal Ministero dell'Interno;

- contributo regionale ordinario, di cui all'articolo 10, c. 1 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18, da corrisponderci in via eccezionale e solo per l'anno 2019, a favore delle Unioni di Comuni a sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, per l'importo complessivo di € 300.000,00;

3. di stabilire un'applicazione graduale dei criteri previsti nel Piano di riordino territoriale (PRT), derogando, per il 2019, alla disposizione prevista al punto 4.1 del PRT, dell'esercizio di almeno 4 funzioni fondamentali per le Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del TUEL (Unioni non montane) e da ultimo al raggiungimento del livello dimensionale minimo di adeguatezza basato sui livelli demografici previsti per ciascuna area omogenea di cui all'art. 8, c. 3, della

- L.R. 18/2012;
4. di dare atto che la domanda per l'assegnazione del contributo regionale ordinario e del contributo statale "regionalizzato" deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato B** per le Unioni di Comuni o all'**Allegato C** per le Unioni montane, che si approvano e costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
  5. di dare atto che la presente deliberazione, per l'assegnazione dei contributi statali "regionalizzati", non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
  6. di determinare in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti, il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101742 del Bilancio di previsione 2019/2021 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c. 1 lett a, art. 10 L.R. n. 18/2012)";
  7. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario eventuali ulteriori risorse al cap. 101742, le stesse saranno destinate ad incremento dell'importo indicato al punto 5, per le medesime finalità, autorizzando il Direttore della Direzione regionale competente per materia all'assunzione dei relativi ulteriori provvedimenti;
  8. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali e Servizi Elettorali dell'esecuzione del presente atto;
  9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
  10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



## CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" E DEL CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE

### 1. SOGGETTI DESTINATARI CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO"

Gli enti locali di seguito indicati sono i soggetti legittimati a presentare la domanda e a beneficiare del contributo in questione:

1.1 le Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000, costituite entro la data del 01.01.2019 per un periodo non inferiore a 10 anni che, alla data di richiesta del contributo, esercitano effettivamente funzioni o servizi comunali conferiti senza limiti temporali di durata e le seguenti **funzioni fondamentali e servizi comunali per conto di tutti i comuni associati**:

1.1.1 almeno tre funzioni fondamentali se l'Unione associa oltre il 50% di comuni "obbligati"

1.1.2 almeno due funzioni fondamentali oltre a 1 servizio comunale a scelta tra: *personale, servizi informatici, C.U.C., controllo di gestione, SUAP, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, trasporto scolastico, mensa scolastica*, se l'Unione associa fino al 50% di comuni "obbligati" -

Non sono ammesse a contributo le Unioni di comuni che si trovano nelle seguenti condizioni:

- sono costituite, ai sensi dell'art. 32 del TUEL all'interno degli ambiti territoriali di cui all'art. 3, c. 1, della L.R. 40/2012.
- hanno avviato le procedure di liquidazione a seguito di delibera di scioglimento approvata dai Comuni associati.

1.2 le Unioni montane subentranti alle Comunità montane, che gestiscono in forma associata per un periodo non inferiore a 5 anni nel rispetto del livello minimo demografico associativo di 5.000 abitanti o inferiore purché la funzione sia esercitata per conto di almeno 5 comuni, funzioni o servizi comunali per conto dei Comuni ad essa appartenenti, attivati entro la data del 31/12/2018 e almeno una funzione fondamentale effettivamente ed integralmente esercitata alla data di presentazione della domanda di contributo.

### 2. REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le Unioni di Comuni e le Unioni montane possono accedere al contributo statale "regionalizzato" se presentano i requisiti e le condizioni di seguito indicate:

2.1 rispettano il **limite demografico minimo associativo** dei 5.000 abitanti. Tale limite, ai sensi dell'art. 3, c. 1, L.R. 18/2012, è derogabile:

- fino a 4.500 abitanti, nel caso di Unioni di comuni esistenti a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più comuni dall'Unione;
- nel caso di comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana purché le funzioni siano esercitate da almeno cinque comuni.

La dimensione associativa minima dei 5.000 abitanti è prevista anche per le Unioni montane che siano state delegate a svolgere funzioni con la stipula di apposita convenzione da parte dei Comuni ad esse appartenenti, con riferimento alla popolazione dei Comuni che hanno conferito l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali all'Unione montana.

2.2 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni di Comuni art. 32 TUEL, di almeno tre funzioni fondamentali o di 2 funzioni fondamentali e un servizio comunale a scelta, come specificato al precedente punto 1.



L'esercizio effettivo ed integrale delle funzioni fondamentali individuate dall'art. 19, c. 1, della L. 135/2012 esclude quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

2.3 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni montane di cui alla L.R. 40/2012, di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19, c. 1, della L. 135/2012 con esclusione delle funzioni indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

Ai fini dell'accesso, ad esclusione delle funzioni/servizi di nuovo conferimento, l'esercizio effettivo delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali da parte dell'Unione di Comuni/Montana, è comprovato dagli impegni di spesa corrente risultanti dal conto consuntivo 2017 dell'Ente medesimo.

2.3.1 **la durata** della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai **cinque anni**, anche in caso di rinnovo della delega.

### 3. DETERMINAZIONE CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

I criteri per l'assegnazione del contributo statale "regionalizzato", destinato a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese di funzionamento per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni, sono così determinati:

#### 3.1 Per le Unioni di comuni:

3.1.1 una quota, pari al **30%** dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle **spese** riferite alle funzioni/servizi effettivamente gestiti in forma associata alla data di scadenza del bando, impegnate nel Bilancio dell'Ente nell'esercizio 2018 e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Ai fini del contributo si computano le spese sostenute per l'esercizio di funzioni/servizi trasferiti all'Unione da parte di **tutti i comuni aderenti alla forma associativa** ed effettivamente gestiti con carattere di continuità, alla data di scadenza del bando, e con **impegni di spesa a carico del solo bilancio della forma associativa**, senza che residuino in capo ai Comuni attività e compiti riferibili alla stessa funzione.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- organi istituzionali della forma associativa;
- "strutture residenziali e di ricovero per anziani";
- funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile, elettorale, leva);
- funzione di cui alla lett. f) del c. 1 art. 19 D.L. 95/2012 (l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi);
- servizi/funzioni affidati all'Unione mediante convenzione, sebbene richiamati dallo statuto;
- servizi/funzioni esercitati in convenzione con altri comuni non associati, nel caso in cui l'Unione non risulti ente capofila responsabile dell'esercizio associato.

Il trasferimento dell'esercizio delle funzioni fondamentali non dovrà avere limiti temporali di durata.



499405Fc



**ALLEGATO A DGR nr. 824 del 19 giugno 2019**

pag. 3 di 6

Contestualmente alla richiesta di contributo, le Unioni di Comuni sono tenute a trasmettere una copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti – Impegni-Esercizio finanziario 2018 unitamente a quello relativo ai Comuni di appartenenza.

3.1.2 una quota, pari al **70%** del fondo, è attribuita in ragione dei seguenti fattori:

**a) Entità demografica dell'Unione (popolazione dati Censimento 2011).**

Il punteggio da attribuire a tale variabile, nel rispetto del limite demografico minimo di cui all'art. 3, c. 1, L.R. 18/2012 e delle dimensioni associative che consentono maggiore efficienza nell'esercizio delle funzioni (vedasi punto 3.2 del PRT), è così definito:

da 5.000 a 10.000 abitanti	2 punti
da 10.001 a 20.000 abitanti	3 punti
da 20.001 a 30.000 abitanti	2 punti
oltre 30.000 abitanti	1 punto

**b) Numero di Comuni associati.**

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Unioni costituite da 2 Comuni	1 punto
Unioni costituite da 3 a 5 Comuni	2 punti
Unioni costituite da oltre 5 Comuni	3 punti

A cui si aggiunge:

Unioni costituite da almeno il 51% da Comuni obbligati	3 punti
--	---------

**c) Dimensioni associative dell'Unione con riferimento ai valori demografici delle aree geografiche omogenee di cui all'art. 8, c. 3, della L.R. n. 18/2012:**

- area ad elevata urbanizzazione: almeno 20.000 abitanti;
- area del basso Veneto: almeno 8.000 abitanti;
- area del Veneto centrale: almeno 10.000 abitanti.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 2 punti.

**d) Numero delle funzioni fondamentali gestite per conto di tutti i comuni associati, per le quali sia dimostrata l'effettività dell'esercizio con impegni di spesa a carico dei capitoli di bilancio dell'Unione.**

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 1 punto per ciascuna funzione fondamentale ulteriore rispetto a tre funzioni fondamentali, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19, c.1, del D.L. 95/12 lett. c, f, l, l bis, per le quali risultino impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione. La finalità dell'indicatore consiste nel premiare le Unioni che gestiscono il maggior numero di funzioni fondamentali che comportano spesa a carico del bilancio dell'Ente

**e) Autonomia finanziaria dell'Unione rispetto al contributo regionale ordinario e statale "regionalizzato".**

L'autonomia finanziaria dell'Unione rispetto ai contributi assegnati nell'anno 2018 per le spese di funzionamento per l'esercizio associato delle funzioni comunali, è calcolata sull'importo del contributo statale regionalizzato concesso l'anno precedente diviso per il totale degli impegni per spese correnti ammesse a finanziamento e riferite al bilancio dell'anno precedente. Si considera efficiente l'indicatore che è



499405Fc



**ALLEGATO A DGR nr. 824 del 19 giugno 2019**

pag. 4 di 6

pari o inferiore alla media regionale. Sono escluse dal beneficio di tale variabile le Unioni di nuova istituzione o che non hanno beneficiato di tali contributi.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 1 punto.

**3.2 Per le Unioni montane:**

3.2.1 una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni conferite dai Comuni di appartenenza ed esercitate alla data di scadenza del bando, impegnate nel Bilancio della corrispondente Unione montana nell'esercizio 2018 o nel Bilancio 2018 della Comunità montana a cui le stesse siano subentrate nell'esercizio delle gestioni associate e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- "Strutture residenziali e di ricovero per anziani"
- funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile, elettorale, leva)
- funzione fondamentale di cui alla lett. f) c.1 art. 19 D.L.95/2012
- difesa del suolo e assetto del territorio
- servizi che le U.M. sono tenute a gestire ai sensi della vigente normativa (es: migliorie pascolive, gestione dei beni silvo-pastorali, manutenzione strade silvo pastorali, progettazione martellate...)

Le delibere di consiglio comunale che conferiscono l'esercizio della funzione fondamentale all'Unione montana devono chiaramente individuare i servizi che compongono la macro funzione e tali contenuti verranno confermati nel provvedimento di accettazione della delega da parte dell'Unione montana. In mancanza di tali previsioni, ai fini del contributo non saranno considerate ammissibili le spese riferite a deleghe indicate in modo generico.

3.2.2 una quota, pari al 50% del fondo, è attribuita in ragione del seguente fattore di aggregazione:

Numero di Comuni associati.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	1 punto
Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	2 punti
Conferimento della funzione/servizio da tutti i Comuni appartenenti all'Unione montana	3 punti

Ai punteggi attribuiti a tale variabile si aggiunge:

Conferimento della funzione/servizio da almeno il 50% di Comuni obbligati rispetto al numero dei comuni deleganti la funzione	1 punto
---	---------

Si specifica che saranno valorizzati i conferimenti di funzioni/servizi per i quali risulti impegno di spesa a carico del bilancio dell'Unione/Comunità montana.



499405Fc





#### **4. DETERMINAZIONE REQUISITI DI ACCESSO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO**

Il contributo ordinario è finalizzato a sostenere le Unioni di Comuni nelle spese necessarie all'erogazione di funzioni e servizi comunali, con l'obiettivo di valorizzare l'efficacia della gestione associata in ragione delle dimensioni territoriali e del maggior grado di integrazione nell'esercizio delle funzioni ad esse conferite dai Comuni associati

Nell'ottica di maggior semplificazione e uniformità di criteri accedono al riparto del contributo ordinario le Unioni di Comuni individuate al punto 1.1 in possesso dei requisiti previsti al suindicato punto 2.

La domanda e la documentazione che tali forme associative sono tenute a presentare, entro il termine previsto per accedere alle risorse statali "regionalizzate" è ritenuta valida anche ai fini del riparto del contributo ordinario.

Il contributo ordinario è determinato sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti fattori di aggregazione, previsti al precedente punto 3.1.2:

- a) entità demografica dell'Unione (popolazione dati Censimento 2011);
- b) numero di Comuni associati, tenendo conto, fra questi, di quelli obbligati;
- c) dimensioni associative dell'Unione con riferimento ai valori demografici delle aree geografiche omogenee di cui all'art. 8, c. 3, della L.R. n. 18/2012;
- d) numero delle funzioni fondamentali gestite per conto di tutti i comuni associati ulteriore rispetto a tre funzioni fondamentali, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19, c.1, del D.L. 95/12 lett. c, f, l, l bis, per le quali risultino impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione;
- e) incremento di funzioni fondamentali nel triennio 2016/2018.

Il punteggio da attribuire alla variabile di cui alla lett. e) è definito in 1 punto per ciascuna funzione fondamentale attivata nel periodo considerato ed esercitata al momento della richiesta del contributo dalla quale risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Unione di Comuni.

#### **5. MODALITÀ DI CALCOLO DEI CONTRIBUTI**

In applicazione ai parametri sopra indicati, si giungerà alla definizione dell'importo spettante a ciascuna Unione di Comuni e Unione montana a titolo di contributo ordinario e di contributo statale "regionalizzato" per il sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni nel modo seguente:

- 1) per la quota attribuita alle spese: proporzionalmente alle spese certificate e ammesse;
- 2) per la quota attribuita in base ai fattori, proporzionalmente al punteggio secondo il seguente calcolo: punteggio totale del singolo ente moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione dell'importo a disposizione e il totale dei punteggi degli enti beneficiari.

L'ammontare del contributo risultante per le Unioni di comuni/Montane non potrà comunque superare l'ammontare delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

#### **6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE**

La richiesta del contributo ordinario e del contributo statale "regionalizzato" per l'anno 2019, a pena di esclusione, è compilata utilizzando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente bando e scaricabili dal sito istituzionale web della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali ([www.regione.veneto.it/web/Enti-locali](http://www.regione.veneto.it/web/Enti-locali)). La domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile del servizio finanziario, dovrà essere inviata, corredata della prevista documentazione, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo: [entilocalistrumentali@pec.regione.veneto.it](mailto:entilocalistrumentali@pec.regione.veneto.it), entro il termine inderogabile del **26 luglio 2019**, contenente nell'oggetto la seguente dicitura: Contributo statale "regionalizzato" e ordinario anno 2019.

Alla domanda redatta sulla modulistica, **Allegato B** (per le Unioni di Comuni), e **Allegato C** (per le Unioni montane) al provvedimento regionale dovrà essere allegata, in formato PDF, la seguente documentazione:



**ALLEGATO A DGR nr. 824 del 19 giugno 2019**

pag. 6 di 6

Per le Unioni di Comuni:

1. copia dello statuto dell'Unione di comuni aggiornato con le modifiche intervenute alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali di cui all'art. 19, c. 1, del D.L. 95/2012 e alle disposizioni contenute nella L. 56/2014. Lo statuto inoltre dovrà stabilire i criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie, strumentali e umane da parte dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni e la disciplina in caso di recesso di un comune o di scioglimento dell'Unione (qualora i medesimi statuti siano già stati trasmessi alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non hanno subito variazioni);
2. copia conforme della delibera consiliare dei Comuni in caso di nuova adesione o di trasferimento della funzione o del servizio all'Unione e relativa delibera di accettazione da parte del competente organo dell'Unione di Comuni;
3. copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati -Spese correnti – Impegni-Esercizio finanziario 2018 dell'Unione dei Comuni e dei comuni ad essa associati;
4. per le nuove funzioni fondamentali oggetto di esercizio associato è richiesta un'attestazione dei Comuni comprovante lo svolgimento integrale della funzione da parte dell'Unione.

Per le Unioni montane:

1. copia conforme degli atti di costituzione dell'Unione montana e di subentro alla Comunità montana nell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali (se non già trasmessi alla Direzione EE.LL.);
2. copia conforme delle delibere consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione montana di nuove funzioni o servizi, o di proroga delle stesse, da gestire in forma associata e relative delibere di accettazione da parte del competente organo dell'Unione montana;
3. attestazione da parte dei Sindaci dei Comuni di conferimento integrale della nuova funzione fondamentale dando indicazione precisa dei servizi che la compongono.



499405Fc





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 824 del 19 giugno 2019

pag. 1 di 7

## MODULO DI DOMANDA

**CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" E CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO  
A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2019**Al Direttore  
Direzione Enti Locali e Servizi elettorali

entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto

in qualità di Presidente della

con durata

con sede legale in

Via

CAP

Provincia

Tel...

E-mail

PEC

Totale abitanti n. (dati Censimento 2011) Sup. Km<sup>q</sup>

costituita dai seguenti Comuni:

<b>1. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>2. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>3. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>4. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>5. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>6. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>7. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>8. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>9. Comune di</b>	Abitanti n°
<b>10. Comune di</b>	Abitanti n°



4f046e94









**ALLEGATO B DGR nr. 824 del 19 giugno 2019**

**pag. 5 di 7**

dal.....

**DICHIARA**

Di aver ricevuto dallo Stato, per l'anno 2018, il contributo di Euro per  
l'esercizio delle funzioni di anagrafe, stato, civile, elettorale, leva e servizio statistico.







**ALLEGATO B DGR nr. 824 del 19 giugno 2019**

pag. 7 di 7

**SI ATTESTA CHE:**

- l'impegno di spesa riferito agli organi istituzionali è pari a €
- l'impegno di spesa riferito alle funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile, elettorale, leva) è pari a €
- l'impegno di spesa riferito funzione di cui alla lett. f) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 (organizzazione e gestione rifiuti) è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al servizio "strutture residenziali e di ricovero per anziani" è pari a €
- l'impegno di spesa riferito a funzione/servizio l'Unione non risulti ente responsabile (capofila) dell'esercizio associato è pari a €  
esercitato in convenzione con altri comuni non associati nel caso in cui non affidati all'Unione dalla totalità dei comuni è pari a €
- l'impegno di spesa riferito funzioni/servizi non affidati all'Unione mediante convenzione è pari a €
- l'impegno di spesa riferito funzioni/servizi affidati all'Unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti all'Unione è pari a €

Note:

Il Presidente

Il Responsabile del servizio finanziario



4F046e94





ALLEGATO C DGR nr. 824 del 19 giugno 2019

pag. 1 di 5

**MODULO DI DOMANDA**

**CONTRIBUTO STATALE “REGIONALIZZATO” A FAVORE DELLE UNIONI MONTANE.  
ANNO 2019**

Al Direttore  
Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali  
entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di

Presidente dell’Unione Montana

con sede legale ubicata nel Comune di

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di poter accedere al contributo statale “regionalizzato” a sostegno dell’associazionismo intercomunale in base all’Intesa n.936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata:

**ATTESTA**

la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

che l’Unione Montana svolge integralmente per conto dei Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti funzioni fondamentali di cui all’art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012

Funzione fondamentale di cui alla lett.) \_\_\_\_\_ che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) \_\_\_\_\_ che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) \_\_\_\_\_ che comprende i seguenti servizi comunali:



a24a0be8



**ALLEGATO C DGR nr. 824 del 19 giugno 2019**

pag. 2 di 5

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di modifica):

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di



a24a0be8



**ALLEGATO C DGR nr. 824 del 19 giugno 2019****pag. 3 di 5**

- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di \_\_\_\_\_
- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di \_\_\_\_\_
- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di \_\_\_\_\_
- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di \_\_\_\_\_
- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di \_\_\_\_\_
- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di \_\_\_\_\_
- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di \_\_\_\_\_
- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di \_\_\_\_\_
- La funzione/servizio, a decorrere dal \_\_\_\_\_ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che per le funzioni e/o servizi conferiti in gestione associata, la Comunità Montana a cui è subentrata l'Unione montana ha impegnato nell'esercizio 2018 per spese correnti, complessivi Euro \_\_\_\_\_

che per le funzioni e/o servizi conferiti in gestione associata, l'Unione montana ha impegnato nell'esercizio 2018 per spese correnti, complessivi Euro \_\_\_\_\_



a24a0be8



ALLEGATO C DGR nr. 824 del 19 giugno 2019

pag. 4 di 5

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/servizi e relativa pop.	Popolazione dei Comuni associati (Censimento 2011)	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2018 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati



a24a0be8



ALLEGATO C DGR nr. 824 del 19 giugno 2019

pag. 5 di 5

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/servizi e relativa pop.	Popolazione dei Comuni associati (Censimento 2011)	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2018 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati
			Totale		

1)Indicare gli estremi delle deliberazioni dei Comuni di delega delle funzioni/servizi alla Comunità Montana per i quali è subentrata l'Unione Montana e dei nuovi conferimenti di funzioni all'Unione montana

2)Indicare le spese impegnate nel bilancio della Comunità Montana/Unione Montana approvato in data

Si attesta che, alla data di scadenza del bando, i servizi riportati nel prospetto sono effettivamente gestiti con carattere di continuità dall'Unione Montana subentrante alla Comunità Montana.

NOTE:

Data,

Il Presidente dell'Unione Montana

Il Responsabile del servizio finanziario



a24a0be8

